l'anestesista, alla partoriente potrà essere proposta ed effettuata la partoanalgesia farmacologica anche senza aver effettuato il percorso sopra descritto.

Gradimento

Dopo la nascita del bambino a ogni mamma potrà essere chiesto di compilare un questionario anonimo di gradimento, utile alla valutazione e all'eventuale miglioramento del percorso proposto.

Contatti

Prenotazione ambulatoriale:
Tel. 0557947605

Per informazioni scrivere a:
cupmaternita@aou-careggi.toscana.it

La nostra mission è ben sintetizzata in un pensiero del ginecologo G. Pescetto:

"La sostanza analgesica dev'essere innocua per la madre e per il feto, produrre un'abolizione o diminuzione del dolore del parto, non deve ostacolare le contrazioni uterine, né la possibilità di mettere in azione la muscolatura ausiliare durante il periodo espulsivo, non deve inibire le contrazioni e la retrazione uterina post partum. A queste inderogabili condizioni si può aggiungere che la coscienza della partoriente dovrebbe essere mantenuta integra, al fine di partecipare alla gioia che la maternità comporta."

Questo argomento viene trattato in modo approfondito nel video presente nel sito web:
www.aou-careggi.toscana.it
raggiungibile tramite questo QRcode.

FONDAZIONE CAREGGI ONLUS

Abbiamo cura del tuo sostegno
Sostieni la Fondazione Careggi Onlus
Dona ora sul sito www.fondazionecareggi.org
Dona il tuo 5×1000
CODICE FISCALE 94219160481

UO Comunicazione
Redazione Web
© AOU Careggi, Firenze

Aprile 2024
i/1007/22

TIPOGRAFIA interna

Azienda
Ospedaliero-Universitaria
Careggi

Sede Legale::
Largo G.A. Brambilla, 3
50134 - Firenze

Centralino:
Tel. 055.794.111

aouc@aou-careggi.toscana.it

aoucareggi@pec.it

Ufficio Relazioni
con il Pubblico:
Tel. 055.794.7790

urp@aou-careggi.toscana.it

Immagine di copertina:
"Maternità"
dipinto di Efisio Batzella
detto "Efÿ"
o "Aelpho" (1953-2011)

Proprietà: Giulio Nesi
Utilizzo per gentile concessione

infoPAZIENTE

SOD Anestesia di Area Ostetrica e Ginecologica

Il controllo farmacologico del dolore nel travaglio e nel parto

Padiglione 7
Maternità e Ginecologia

Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi

Servizio Sanitario della Toscana

www.aou-careggi.toscana.it

infoPAZIENTE

Il Dipartimento Materno Infantile offre un servizio di partoanalgesia, operativo ventiquattro ore su ventiquattro, a tutte le donne che ne fanno richiesta.

I medici e il personale sanitario della Maternità di Careggi sono a disposizione delle donne in gravidanza per fornire una corretta informazione sul controllo del dolore durante il travaglio.

In questa sintetica pubblicazione sono elencate le tecniche eseguite presso il nostro ospedale che, in base alle indicazioni dei medici, possono aiutare a vivere con maggior serenità l'esperienza del parto, per le donne che desiderano il controllo del dolore.

Perché il dolore?

Il dolore è provocato dalle contrazioni uterine che fanno progredire il nascituro lungo il canale del parto; la frequenza delle contrazioni e l'intensità del dolore indicano l'avvicinarsi del parto.

L'impulso del dolore è trasmesso dalle fibre nervose periferiche dell'utero verso il midollo spinale lombo-sacrale, e da qui al sistema nervoso centrale (il cervello) che rende possibile la percezione del dolore.

Cos'è la partoanalgesia e come funziona?

La partoanalgesia consiste nel diminuire o annullare il dolore delle contrazioni durante il travaglio-parto.

Le tecniche di analgesia garantiscono l'attenuazione del dolore perchè vanno a regolare gli impulsi nervosi nel percorso dalla periferia al cervello, pur mantenendo la percezione della contrazione.

Quali sono le tecniche di analgesia?

Le tecniche farmacologiche a disposizione sono: la somministrazione di farmaci per via peridurale o per via endovenosa.

Tutte queste tecniche sono gestite da un medico specialista in anestesia in collaborazione con il team ostetrico.

• Peridurale

È la tecnica più usata e più efficace: quando inizia il dolore si iniettano anestetici locali e oppioidi a basse concentrazioni attraverso un piccolo catetere posizionato a livello lombare. Le contrazioni uterine vengono così percepite soltanto come sensazione di pressione addominale e l'attività motoria non viene limitata: la donna è libera di muoversi e di trovare la posizione più confortevole.

Non sono stati rilevati né danni al bambino, né conseguenze negative sull'allattamento al seno.

• Endovenosa

È utilizzata in alternativa alla peridurale quando questa sia controindicata; consiste nella somministrazione endovenosa di un farmaco, in continuo oppure a intermittenza, in dosi definite dall'anestesista e autosomministrate dalla partoriente in prossimità delle contrazioni.

Il farmaco usato è il *remifentanil*, un oppioide sintetico a brevissima durata di azione e quindi adatto al controllo del tipico dolore dinamico che si ha durante il travaglio-parto; può dare sonnolenza e senso di vertigine, che scompaiono poco dopo il termine della somministrazione.

Al momento non sono noti effetti negativi sul bambino.

Dopo la partoanalgesia è possibile allattare?

In linea con l'iniziativa UNICEF "Ospedale Amico del Bambino", la scelta e l'applicazione di ogni tecnica tende ad assicurare la compatibilità con l'allattamento, garantendo il rispetto di tutte le fasi legate a questa meravigliosa capacità di ogni madre.

Cosa prevede il percorso diagnostico-informativo?

• Informazione

Attualmente è disponibile un video illustrativo, reperibile tramite il QRcode che trova nella pagina seguente.

Un documento informativo cartaceo, dettagliato sulle tecniche di partoanalgesia verrà consegnato (o inviato tramite posta elettronica), contestualmente alla prenotazione della visita Anestesiologica. Dovrà essere sottoscritto per "presa visione" e consegnato all'anestesista al momento della visita.

• Visita anestesiologica per partoanalgesia

Da prenotare presso il Punto di prenotazione della Maternità a partire dalla 32ª settimana di gravidanza.

L'anestesista visita, valuta e informa la gestante, compila la cartella di anestesia e raccoglie il consenso informato.

I documenti saranno disponibili in sala parto.

• Inizio travaglio

Quando la partoriente arriva all'Accettazione della Maternità con le prime contrazioni, deve informare il personale del percorso già effettuato e può richiedere la partoanalgesia.

• Partoanalgesia

Dopo il monitoraggio delle contrazioni e delle condizioni del feto, ginecologo ostetrica e anestesista decidono la tecnica più indicata. In particolari condizioni, su parere e indicazione del medico ostetrico, e in accordo con